

Martedì sarà presentato il progetto curato dal dipartimento di Lingue dell'Europa centro-orientale

Noi, Praga e i giorni della Primavera

A Udine una mostra e una rassegna cinematografica

UDINE. Il dipartimento di Lingue e civiltà dell'Europa centro-orientale ha avviato proficui rapporti di dialogo e confronto culturale con i Paesi dell'Europa centrale. Tali rapporti sono alla base dell'approfondimento della conoscenza delle reciproche culture di appartenenza nell'ottica di ridurre la distanza storicamente creatasi. Nel 2007 il dipartimento, in vista del semestre di presidenza dell'Unione Europea da parte della Repubblica Ceca che inizierà dal gennaio 2009, è stato incaricato di sviluppare un progetto culturale. La ricerca, incentrata sulla *Primavera di Praga*, è evoluta in un programma che comprende una mostra di documenti e testi letterari, fotografie d'autore e opere d'arte

(catalogo in uscita per la **Fo. rum** Editrice), una rassegna cinematografica e un film-documentario con immagini di repertorio e interviste inedite. Il progetto sarà presentato in anteprima martedì nella sala convegni di Palazzo Antonini a Udine, alle 18, alla presenza del rettore, Cristiana Compagno, della preside della facoltà di Lingue, Antonella Riem, e dell'Assessore regionale alla cultura, Roberto Molinaro. Il coinvolgimento della Regione Fvg è avvenuto grazie a una convenzione stipulata con l'ateneo; l'attività complessiva ribadisce la collocazione geopolitica di una regione-ponte tra culture profondamente diverse, ancora troppo 'lontane'. Parteciperà all'incontro Luigi Reitani, assessore

alla cultura del Comune di Udine, istituzione che sostiene il progetto in vista dell'apertura imminente di una sede udinese della mostra.

La direzione scientifica del progetto è di Annalisa Cosentino, docente dell'Università di Udine, attenta studiosa e fautrice di numerose iniziative culturali nel panorama mitteleuropeo contemporaneo, curatrice di opere e collane letterarie, già curatrice di una mostra fotografica e di un volume su Bohumil Hrabal. La mostra si aprirà il 16 dicembre a Roma per durare fino a febbraio mentre a Udine, nella chiesa di San Francesco, sarà visitabile dal 22 maggio ad agosto.

La rassegna cinematografica proposta nell'ambito del programma generale, ideata da Francesco Pitassio, docen-

te di storia del cinema, conta 15 titoli realizzati tra il 1967 e l'inizio del 1969. Al pubblico udinese sarà riservata la visione in anteprima del film-documentario *Praga da una primavera all'altra 1968-1969* nel quale filmati di repertorio rivelano la realtà tragica degli eventi che oggi consideriamo storia. Accanto a questi, una rilettura parallela viene proposta, a distanza di 40 anni, attraverso interviste inedite effettuate nei mesi scorsi. Pietro Ingraio, Rossana Rossanda, Giulio Andreotti, Enzo Bettiza e altri testimoniano come tali eventi siano stati vissuti dall'Italia. La regia è di Pietro De Gennaro, che si è avvalso della collaborazione di Marco Rossitti, mentre la realizzazione è a cura del Laboratorio ReMoTe di Pordenone.



Praga 1968, un'immagine scattata nei giorni dell'invasione sovietica

